

CIRCOSCRIZIONE 7 ^
Aurora - Vanchiglia - Sassi
- Madonna del Pilone



CITTA' DI TORINO

ODGCI7 4 / 2026

18/05/2026

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 7 ^ - Aurora - Vanchiglia - Sassi -
Madonna del Pilone**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente DERI Gian Luca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALESSI Patrizia Maria	GENOVESE Ilaria	MOISO Daniele
AUSILIO Ernesto	GIANOTTO Maria Claudia	NINNI Sol
BRASCHI Massimo	GIARDINA Giorgio	RAZZETTI Sara
CABBIA Maurizia Stefania	GIOVANNINI Domenico	RODIA Daniela
CAMMARATA Giuseppe	INI' Marta Sara	SABATINO Silvio
CARIA Francesco	LAURIA Francesco Paolo	ZINDATO Maria
CRISPO Michele	LUVISON Romano	
D'APICE Ferdinando	MARTINO Francesco	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: DE COLL' Francesca - PIRAS Giuseppe

Con la partecipazione del Segretario ROLANDO Matteo

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: C.7 - SITUAZIONE DEL MERCATO DI LIBERO SCAMBIO NELL'AREA DI VIA CARCANO, CRITICITA' PER AMBULANTI, RESIDENTI E ATTIVITA' DEL TERRITORIO, RICHIESTA DI MODIFICA DEL QUADRO NORMATIVO REGIONALE E RIPRISTINO DI UNA GESTIONE REGOLAMENTATA E CONTINUATIVA. ORDINE DEL GIORNO.

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 7

PREMESSO CHE

Il Mercato di Libero Scambio, noto come “Barattolo”, rappresenta da molti anni una realtà sociale, economica e territoriale significativa per la Città di Torino, nata con l’obiettivo di offrire uno spazio regolamentato a persone prive di licenza commerciale e spesso in condizione di fragilità economica.

L’Amministrazione comunale, a seguito delle criticità storicamente presenti nell’area di Borgo Dora e Porta Palazzo, ha individuato dapprima l’area del Canale dei Molassi e successivamente l’area di via Carcano quale spazio delimitato e regolamentato per lo svolgimento di tale attività.

Dal 2019 il Mercato di Libero Scambio è collocato nell’area di via Carcano, nel quartiere Vanchiglietta della Circoscrizione 7.

La gestione del mercato è stata affidata, a seguito di bando, a soggetti organizzatori con l’obiettivo di garantire ordine, controllo, tracciabilità degli operatori, presidio dell’area e rispetto delle regole.

Il mercato ha storicamente svolto una funzione sociale rilevante, offrendo a persone in condizione di fragilità economica una possibilità di integrazione del reddito e contribuendo al riuso di beni che altrimenti sarebbero destinati allo smaltimento.

CONSIDERATO CHE

La disciplina regionale di riferimento è contenuta nella Legge Regionale 12 novembre 1999, n. 28, in particolare nell’art. 11 bis, come modificato dalla Legge Regionale 4 aprile 2024, n. 10 e, da ultimo, dall’art. 86 della Legge Regionale 8 luglio 2025, n. 9.

Le modifiche introdotte hanno previsto, per i mercatini organizzati nell’ambito di progetti finalizzati al contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, un limite ordinario di dodici giornate annue, salvo diversa convenzione con la Regione Piemonte.

Con D.G.R. Regione Piemonte 15 dicembre 2025, n. 44-2030, è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e Città di Torino per il Mercato di Libero Scambio di via Carcano, consentendo lo svolgimento di quaranta giornate annue fino al 31 dicembre 2026.

Tale numero di giornate risulta tuttavia insufficiente rispetto alla precedente operatività continuativa del mercato, che si svolgeva con cadenza settimanale e garantiva una gestione più regolare e controllata del fenomeno.

La riduzione delle giornate autorizzate ha prodotto effetti critici sul territorio, determinando nei giorni di mancata apertura del mercato la presenza di venditori non regolamentati lungo le vie limitrofe.

Negli ultimi mesi sono pervenute numerose segnalazioni da parte di cittadini residenti, attività artigianali e realtà produttive presenti tra via Carcano, lungo Dora Voghera e il quartiere Vanchiglietta.

Si registrano criticità legate all'occupazione impropria di suolo pubblico, alla difficoltà di circolazione e parcheggio, all'accumulo di rifiuti e alla generale condizione di incuria delle aree interessate.

La zona interessata si trova inoltre in prossimità del Cimitero Generale e della Cittadella dello Sport della Colletta, luoghi che richiedono particolare rispetto e tutela.

La presenza di attività industriali, artigianali e produttive nell'area rende ancora più rilevante il tema della compatibilità tra funzioni economiche, vivibilità del territorio, sicurezza stradale e ordine pubblico.

RITENUTO CHE

L'approccio al tema debba essere pragmatico e non ideologico, finalizzato alla risoluzione concreta delle criticità presenti e orientato a una gestione efficace, regolamentata e strutturale del fenomeno.

La sola riduzione delle giornate autorizzate non è garanzia di maggiore controllo, ma anzi rischia di produrre l'effetto di spostare l'attività non regolamentata nelle aree limitrofe, aggravando le criticità per residenti, attività e territorio e colpendo la fragile economia di persone bisognose.

L'esperienza di questi anni ci insegna che la presenza di un mercato regolamentato, delimitato, presidiato e sottoposto a controlli risulta preferibile rispetto alla diffusione incontrollata di venditori non autorizzati nelle vie circostanti.

È necessario promuovere un'interlocuzione istituzionale con Regione Piemonte e Città di Torino per superare l'attuale limite delle quaranta giornate annue e ripristinare una cadenza più adeguata alla funzione sociale e territoriale del Mercato di Libero Scambio.

È altresì necessario garantire maggiori controlli nelle giornate in cui il mercato non è autorizzato, al fine di prevenire fenomeni di occupazione abusiva del suolo pubblico, abbandono di rifiuti, difficoltà alla circolazione e criticità di ordine pubblico.

La Circoscrizione 7 ha il dovere istituzionale di tutelare la sicurezza, la legalità, la vivibilità dei residenti e delle attività presenti, senza rinunciare alla funzione sociale che il mercato ha svolto nel corso degli anni.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

1. A interloquire con la Regione Piemonte e con la Città di Torino al fine di proporre una revisione dell'attuale disciplina e della convenzione vigente, con l'obiettivo di superare il limite delle quaranta giornate annue e ripristinare la cadenza settimanale e continuativa del Mercato sociale

di Libero Scambio di via Carcano.

2. A richiedere presso gli assessorati competenti della Città di Torino, in particolare Commercio, Politiche Sociali, Ambiente e Sicurezza, un tavolo di confronto sul futuro del Mercato di Libero Scambio di via Carcano.
3. A richiedere il potenziamento dei controlli nelle vie limitrofe al mercato nelle giornate in cui lo stesso non è autorizzato, al fine di contrastare l'occupazione abusiva del suolo pubblico, garantire la libera circolazione veicolare, tutelare residenti e attività economiche e prevenire l'abbandono di rifiuti.
4. A interloquire con Amiat affinché venga garantita un'adeguata pulizia dell'area di via Carcano e delle vie limitrofe al termine delle giornate in cui si verificano fenomeni di vendita non autorizzata o abbandono di materiali.
5. A interloquire con la Prefettura per rappresentare le criticità di ordine pubblico e sicurezza generate dallo svolgimento non autorizzato del mercato nelle aree limitrofe, chiedendo il necessario coordinamento tra gli organi competenti.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Il Presidente dichiara APPROVATA tale proposta di ORDINE DEL GIORNO con il seguente risultato:

Dichiarano di non partecipare al voto i/le Consiglieri/e ALESSI, CARIA, GIANOTTO, GIOVANNINI, MOISO, RODIA

Presenti: 17

Votanti: 16

Astenuti: 1
BRASCHI

Voti favorevoli: 16

AUSILIO, CABBIA, CAMMARATA, CRISPO, D'APICE, DERI, GENOVESE, GIARDINA, INI', LAURIA, LUVISON, MARTINO, NINNI, RAZZETTI, SABATINO, ZINDATO

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Gian Luca Deri

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Matteo Rolando

